

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 75

Riferimenti Archivistici: FASCIC I.09

ADUNANZA DEL 13/04/2007

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE AREA DI INUMAZIONE PER SEPOLTURA DI PERSONE DI RELIGIONE ISLAMICA NEI CIMITERI DELLE FRAZIONI S. LEO E RIGUTINO.

Consiglieri presenti alla votazione

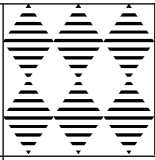
AGNOLUCCI ANGIOLO	-
AMMIRATI PAOLO ENRICO	1
ANGIOLINI ROSSELLA	-
ARCANGIOLI ALESSANDRO	2
BACCI EDI	3
BALDI FULVIO	4
BARBAGLI FRANCO	5
BARONE ROBERTO	6
BIANCHI MARCO	-
BORRI GUGLIEMO	7
BRUNI MARIO	8
CANTALONI GIANNI	9
CAROTI GIUSEPPE	10
CUTINI ANDREA	11
DEL PACE GIORGIO	12
DOMINI ULISSE	13
DONATI MARCO	14
FANFANI GIUSEPPE	15
FRANCINI FRANCESCO	16
GASPERINI STEFANO	17
GHINELLI ALESSANDRO	-

Assessori presenti alla votazione

MATTESINI DONELLA	1
BREZZI CAMILLO	2
MARCONI GIUSEPPE	3
DRINGOLI FRANCO	4
ROSSI AURORA	5
DE ROBERTIS LUCIA	6
BANCHETTI ROBERTO	-
DUCCI PIERO	7
CAPORALI ALESSANDRO	8
NOCENTINI ILARIO	-

GIORGETTI RAFFAELLO	18
LUCHERINI LUIGI	-
MACRI' FRANCESCO	-
MACRI' PASQUALE	-
MANNESCHI MARCO	19
MATTESINI ALESSIO	20
MATTEUCCI GIUSEPPE	21
MERELLI ALBERTO	-
MODEO ANDREA	22
NOFRI PILADE	23
PAOLUCCI MARCO	24
PELINI GIOVANNI	25
POLLI LUIGI	26
RALLI LUCIANO	-
ROSSI CRISTIANO	27
ROSSI PIER LUIGI	-
SALVICCHI CARLO UMBERTO	28
STELLA LUCA	29
TRIGGIANO LUIGI	30
TULLI MARCO	31

Presidente	GIUSEPPE CAROTI
Segretario	DR.MICHELE BELLO
Scrutatori	ROSSI CRISTIANO BARBAGLI FRANCO MATTESINI ALESSIO



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Enunciato l'argomento iscritto al n. 18 dell'ordine del giorno viene sottoposto all'esame del consiglio il seguente schema di deliberazione:

Premesso che recentemente il Centro delle Culture di Arezzo, con sede in Piaggia del Murello n. 28, ha promosso, con una petizione sottoscritta da oltre 530 persone, iniziative tendenti ad ottenere l'individuazione di aree nei cimiteri comunali per il seppellimento di salme di persone di religione musulmana residenti o decedute nel territorio comunale;

Considerato che il soddisfacimento di tale richiesta costituisce un'azione significativa di integrazione delle comunità islamiche con la collettività aretina, fondamentale per una civile convivenza e per il rispetto delle identità culturali;

Dato atto che la gestione dei servizi cimiteriali comunali è stata concessa per 6 anni alla Fraternità dei Laici con decorrenza dal 30.01.2004;

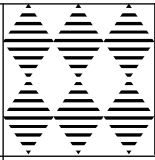
Ritenuto di individuare nelle allegate planimetrie, fornite a tale scopo dalla Fraternità dei Laici, le aree dei cimiteri delle frazioni di S. Leo e Rigutino da destinare a sepoltura dei cadaveri di persone di religione islamica, in proporzione alla presenza anagrafica nel territorio di questo comune di circa 2000 persone appartenenti a tali comunità;

Dato atto che l'inumazione di defunti di religione islamica deve essere effettuata in tali aree deponendo le salme in feretri e, comunque, nel rispetto del regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. n. 285/1990), delle leggi in materia della regione Toscana nonché delle norme del regolamento comunale di polizia mortuaria;

Ritenuto di specificare che:

- a) il seppellimento dei defunti di religione islamica è riservato ai residenti o deceduti nel territorio comunale, nel rispetto delle leggi sanitarie vigenti per l'inumazione delle salme;
- b) le inumazioni, effettuate da personale dell'ente gestore, avranno luogo con l'impiego di mezzi meccanici sia in fase di apertura che in fase di chiusura dello scavo. Le salme saranno collocate seguendo l'ordine di numerazione previsto nel progetto del campo, ossia senza soluzione di continuità, orientate verso la Mecca e allineate testa-piede. I defunti saranno deposti sul fondo dello scavo all'interno del feretro previsto per le sepolture ad inumazione (privo di controcassa di zinco) usato per il trasporto al cimitero;
- c) le concessioni delle singole sepolture avranno la durata di 10 anni, conformemente a quanto previsto per tutte le ordinarie inumazioni nel Comune di Arezzo. Al termine del periodo ordinario di inumazione (anni 10) si procederà all'esumazione ordinaria. Le fosse liberate saranno utilizzate per nuove inumazioni. In tale area saranno accolte le salme indecomposte e ci sarà un ossario comune, destinato esclusivamente ai defunti di religione islamica;
- d) saranno applicate tutte le tariffe vigenti al momento dell'inumazione;
- e) il campo sarà delimitato da una siepe dell'altezza di cm. 70 a cura dell'ente gestore. Sulle sepolture sarà posto un cippo secondo le prescrizioni degli uffici del gestore con l'indicazione delle generalità del defunto, a cura e spese della famiglia del defunto.

Visto il parere della competente commissione consiliare rilasciato in data 23 marzo 2007;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Visto il parere favorevole espresso dal direttore responsabile dell'Ufficio Giovani, Informagiovani, Informarezzo, Immigrazione, Integrazione, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Delibera

- di individuare e destinare al seppellimento di defunti di religione islamica residenti o deceduti nel territorio comunale, per le ragioni e con i criteri specificati in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati, le aree dei cimiteri comunali delle frazioni di S. Leo e di Rigutino, delimitate nelle allegate planimetrie, che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Presidente Caroti introduce il punto n. 18 all'ordine del giorno, cedendo la parola al relatore, Assessore Rossi.

Assessore Rossi.

Con questa delibera abbiamo voluto dare innanzitutto una risposta positiva alle legittime istanze dei cittadini di religione islamica, che stimiamo essere oramai nel nostro Comune circa 2000. Durante un'assemblea pubblica che si è svolta al Bicchieraia ci era stata consegnata una petizione promossa dal Centro per le culture, una petizione firmata da circa 550 cittadini, tra i quali molti erano cittadini aretini. Riteniamo che questa risposta positiva che intendiamo dare sia un passo concreto verso l'integrazione di questi cittadini, e rappresenta senz'altro un prezioso contributo alla costruzione di una civile convivenza, rispettosa delle identità culturali di ciascun individuo, e andando incontro nello stesso tempo alle specificità religiose.

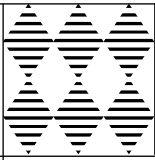
Quindi sono stati individuati due spazi di sepoltura nei cimiteri in espansione di San Leo e di Rigutino. Questi spazi verranno delimitati da una siepe, ed è stata stabilita la modalità di sepoltura, come richiesto, nel rispetto della religione musulmana, con la testa rivolta verso La Mecca. Quindi sono state disposte le sepolture, e questa è l'unica ed esclusiva differenza nelle modalità di sepoltura che ci sono state richieste, e che tra l'altro avremmo potuto concedere, perché per il resto le sepolture, le inumazioni saranno tali e quali le inumazioni previste per tutti gli altri cittadini, in quanto previste da norme di legge. E quindi non possono essere altrimenti.

Presidente.

È aperto il dibattito. La parola al Consigliere Francini.

Consigliere Francini.

Per richiedere all'Assessore, rispetto a questa pratica, vista onestamente la delicatezza non tanto per il merito della questione, che è abbastanza semplice, quanto per la sensibilità che vi può essere rispetto al territorio di un intervento del genere, se vi è stata richiesta di parere alla Circoscrizione. Cioè, se le Circoscrizioni competenti sono state in qualche modo coinvolte. Laddove ciò non fosse, richiedo per una maggiore integrazione anche rispetto alle proposte, e quindi un coinvolgimento della cittadinanza che più verrebbe interessata da questo provvedimento, di eventualmente revocare stamattina la votazione della pratica con passaggio alle Circoscrizioni, e successivamente riportare la pratica in Consiglio comunale.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

La parola al Consigliere Rossi Cristiano.

Consigliere Cristiano Rossi.

Innanzitutto vorrei esprimere un grande apprezzamento per il percorso che è stato fatto dall'Assessore Rossi nell'arco di relativamente pochi mesi, perché se pensiamo che pur essendo questa del cimitero islamico una questione che è stata richiesta, è stata proposta, ormai da una decina di anni, però a seguito della consegna delle firme nel mese di settembre in un arco relativamente breve siamo riusciti a trovare una soluzione. Che è molto intelligente, come ha esposto l'Assessore Rossi, perché permette di coniugare l'integrazione, quindi non sono stati individuati dei cimiteri periferici, quindi anche isolati e su cui potevano esserci anche situazioni di pericolo di vandalismo. Sono stati individuati due cimiteri in espansione, quindi in cui non si venivano a togliere dei posti, essendo comunque inumazioni di cittadini aretini, di altre fedi, in particolare di fede cristiana, e quindi si inseriscono all'interno di due importanti realtà.

Ricordiamo nuovamente che i cittadini islamici sono circa 2000. La stima naturalmente viene fatta in base alle nazionalità in cui la prevalenza dei cittadini è di fede islamica. E un'altra osservazione che faccio è anche rispetto al numero. Sono stati individuati due cimiteri, per un'accoglienza di 20 posti, che diciamo a prima vista potrebbero sembrare relativamente pochi rispetto alle 2000 persone. Però essendo il cimitero a rotazione decennale, ed essendo comunque anche (come ha ribadito l'Assessore) una pratica di inumazione che è una sorta di mediazione fra la nostra normativa igienica e sanitaria e i dispositivi della religione islamica, probabilmente molti cittadini continueranno ad inviare le salme in patria.

Ma per noi, anche da parte di coloro dai quali è stata richiesta questa modalità del cimitero islamico (ed è appunto anche qui presente il signor Kameru Jaman), è anche un'attenzione che va nei confronti delle nuove generazioni. Purtroppo la raccolta di firme è nata in seguito alla scomparsa prematura del figlio del signor Kameru. Questa situazione, questo dramma, ha innescato però una sorta di solidarietà da parte di moltissimi cittadini, in particolare italiani, aretini, che si sono resi conto della normalità di poter accogliere questo tipo di richiesta. Il numero importante di firme lo dimostra.

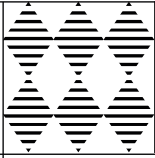
Vorrei inoltre terminare con un'ultima considerazione, che ho espresso anche qualche mese fa in un articolo di giornale, rispetto anche a quella questione che a volte potrebbe essere posta, cioè l'aspetto della reciprocità. Cioè, cosa avviene nei Paesi a prevalenza di fede islamica. E realmente, attraverso una ricerca che ho potuto effettuare, in tutti i Paesi islamici, ad eccezione dell'Arabia Saudita che è un po' come la nostra Città del Vaticano, ma in tutti gli altri esistono naturalmente chiese e luoghi di sepoltura per cristiani. Quindi la reciprocità esiste, per cui è un segno di civiltà, di attenzione e di normalità poter accogliere nei nostri cimiteri, con la mediazione anche normativa e degli aspetti tecnici che sono stati illustrati, tutti questi cittadini che, ripeto, sono comunque un numero veramente importante, essendo circa 2000.

Per cui ringrazio nuovamente l'Assessore per aver fatto il percorso in tempi relativamente brevi, e anche con un percorso intelligente e attento anche alle sensibilità della realtà in cui vengono inseriti.

Presidente.

La parola al Consigliere Giorgetti.

Consigliere Giorgetti.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Io sono, come ormai ho detto più di una volta, un vecchio liberale cattolico. Quindi non posso che plaudere ad una iniziativa che consenta a tutti non solo e tanto di manifestare il proprio pensiero, quanto anche manifestare e praticare la propria religione, e conseguentemente anche la sepoltura.

Il problema però che si pone, e quindi faccio mia la proposta del capogruppo dell'UDC, del Consigliere Francini, è che sia doverosamente sentita la Circoscrizione nel territorio della quale questo cimitero verrà realizzato. Per avere il conforto, in ragione che quella politica di democrazia partecipata, che l'attuale maggioranza ha sempre sbandierato in questo consiglio, sia effettivamente realizzata.

Domando all'Assessore: ha parlato sempre di cittadini. Forse che i non cittadini non hanno diritto di sepoltura? Oppure, quando ha parlato di cittadini intendeva dire tutte le persone di religione islamica, cittadini o meno, che vivendo nel territorio aretino, in questo perdano la loro vita per una ragione o per un'altra, e conseguentemente debbano essere sepolti.

Ulteriore domanda, a cui credo che l'Assessore deve rispondere per dare un chiarimento. Noi sappiamo, per esempio, che ad Arezzo non c'è più possibilità di inumazione in terra, ma soltanto nei loculi o comunque in quelle costruzioni diciamo (più o meno), cappelle da 5 loculi eccetera. La domanda è: l'individuazione di questi due cimiteri, di San Leo e di Rigutino, hanno questa possibilità di inumazione? E questa possibilità di inumazione in che misura e quanto può andare a detrimento di chi volesse, non di religione islamica, essere in essi sepolto?

Ecco, io credo che sia opportuno che l'Assessore, prima di poter prendere la decisione su questo punto, che in linea di massima a me trova personalmente assolutamente favorevole, ce lo dovrebbe spiegare. Lo dovrebbe spiegare non solo e tanto a noi in aula, quanto a tutti i cittadini aretini, del Comune di Arezzo, e soprattutto in ordine a questa richiesta che io ritengo assolutamente prioritaria, di interessare le Circoscrizioni interessate.

Presidente.

La parola al Consigliere Tulli.

Consigliere Tulli.

Io volevo ringraziare l'Assessore Rossi e la commissione presieduta dal Consigliere Rossi, perché sono molto soddisfatto di questa scelta, dal momento che questo è un importante passo verso la difficile strada dell'integrazione tra comunità differenti.

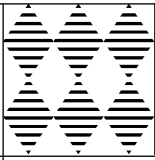
Questo atto è anche importante perché è un grande atto di civiltà e di rispetto, che dovrà a mio parere essere adeguatamente comunicato alla città, proprio per sottolineare in questi tempi così spesso segnati da superbia morale, che non ha niente a che fare con la difesa delle libertà individuali, l'importanza di evitare sempre ogni forma di discriminazione, a qualsiasi livello e in qualunque modo essa si voglia presentare. Ogni discriminazione non è altro che un atto di inaccettabile presunzione culturale, che sono sicuro questa amministrazione si impegnerà a cancellare.

Presidente.

La parola al Consigliere Salvicchi.

Consigliere Salvicchi.

Io distinguerei due questioni che questo importante atto sottolinea. Una è la questione più generale della morte e dell'uguaglianza dei cittadini di fronte a questo tipo di triste evento. Sul concetto di cittadinanza, Francini, e sul concetto di persona se vuoi apriamo un convegno, su questo, sul quale probabilmente non credo di avere molto da imparare.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Comunque, andiamo avanti.

Sottolineo il fatto che questa amministrazione ha più volte in questa sede attivato e prodotto atti che sono andati, ed altri speriamo andranno, a sanare una serie di deficienze forti che in questa città c'erano e ci sono. Penso all'atto sulla dispersione delle ceneri, un atto importante, dove il nostro Comune era rimasto tra i pochissimi Comuni della Regione Toscana a non avere una legge applicata su questo terreno.

Sul cimitero islamico dirò. Un altro atto importante: sappiamo che sia l'amministrazione comunale, che la Fraternita dei laici, stanno lavorando sul forno crematorio, che è un altro atto importante che può portare questa città ad un livello di civiltà superiore, rispetto a quella attuale. E la proposta sulla sepoltura di persone di fede islamica che ci propone oggi l'Assessore Rossi fa un ulteriore passo in avanti su un altro terreno.

Io vado al di là, come memoria, non perché sia vecchio, ma ricordo che questo tema fu posto credo circa dieci anni fa, era intorno al 1997, da tante associazioni laiche e cattoliche di questa città, e le associazioni degli immigrati di quel tempo, all'allora purtroppo deceduto Assessore Repetti, che in quel periodo era l'Assessore competente su questo terreno. E in tutti questi anni di questo tema se ne erano perse assolutamente le tracce.

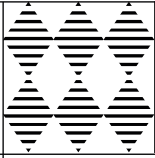
Quindi si sana un problema serio, per cui tante persone e cittadini (così contentiamo tutti) che si sono trovati in questi anni ad affrontare questo tema sono dovuti incorrere in spese, quindi spese che hanno interessato persone che molto spesso non erano neanche in grandi disponibilità finanziarie per poter accedere a servizi verso Firenze e verso altre città d'Italia dove questo era possibile. O addirittura con il ritorno nei Paesi di origine, quindi con ulteriori spese in questo senso.

Si sana questo aspetto, si sana (mi permetta l'Assessore Rossi, perché l'appetito vien mangiando, come si suol dire), e quindi io credo, come è stato anche detto, di intendere questo atto come atto anche sperimentale, piccolo, perché 20 posti non sono tanti, ma importante. E quindi io darei mandato proprio all'Assessore e alla Giunta di valutare la possibilità di allargare presto questa opzione nei cimiteri, nei tanti cimiteri del nostro Comune. Quindi do un valore importante, ma sperimentale, in questo senso.

E questo tema ci porta, al di là della questione morte, ad affrontare anche con occhi diversi la questione immigrazione in questa città: diritti, doveri, e il concetto di cittadinanza. Oggi noi affrontiamo un aspetto importante: a dei cittadini di una determinata fede religiosa, è permesso di essere sepolti nel proprio Comune di appartenenza. È un atto importante che va nella direzione dell'acquisizione sempre più completa del concetto di cittadinanza da parte di una fetta di cittadini, i quali fino ad oggi su questo versante ne erano privati.

Apro e chiudo una parentesi: abbiamo discusso di una eventuale revisione dello Statuto riguardo alla questione dell'elezione della sfiducia o altro al Presidente del Consiglio comunale. In quell'occasione io credo che dovremo impegnarci anche sulla questione del voto amministrativo agli immigrati, nello Statuto che ci auspichiamo venga modificato.

Quindi chiudo questa parentesi, per dire che oggi con questo atto si va verso un concetto di cittadinanza più ampio, e io faccio un invito: veramente i dubbi che poco fa il Consigliere Francini e poi il Consigliere Giorgetti legittimamente esprimevano, credo che possano andare nella direzione di un atto comune, perché è molto importante questo. Certo, ci sono delle differenze. Mi dispiace che sia assente il Consigliere Pier Luigi Rossi, persona che tra l'altro stimo anche a livello personale, che spesso richiama (lo ha richiamato anche poco fa) a questa diversità fra i banchi del centrodestra e del centrosinistra. Tra l'altro io penso da sempre che la diversità sia una ricchezza, quindi figurarsi su questo. Ma io credo che se anche ci apprestiamo oggi ad approvare un atto che dà conto della diversità, un atto che sette anni di un'amministrazione precedente hanno completamente ignorato, e pochi mesi di questa amministrazione hanno messo nel piatto, però io credo che su questa diversità che c'è,



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

che esiste perlomeno nella scala delle priorità (perlomeno nella scala delle priorità; non voglio dire nella tensione o meno ai diritti dei cittadini, ma nella scala delle priorità sì), io credo che si possa veramente andare perciò ad approvare un atto importante. Che porta Arezzo a gestire questo problema con una scarsa difficoltà, tra l'altro, senza grandissimi dispendi finanziari, e dare la possibilità a cittadini, questi sì, e persone che io considero con un nome solo, cittadini e persone aretini (io credo che debbano essere chiamati come dobbiamo chiamarci tutti, aretini), in una situazione di parità rispetto ad un momento difficile, triste e significativo, come è quello della morte di una persona cara, della morte di una donna o di un uomo, che su questo possono oggi ad Arezzo (sia pure in maniera parziale) essere tutti uguali.

Presidente.

La parola al Consigliere Triggiano.

Consigliere Triggiano.

Solamente per aggiungere una cosa e chiarire un aspetto. Non c'è dubbio che quello che andiamo approvando è una tappa anche del nostro gradiente di civiltà, della nostra comunità. Per quanto riguarda l'aspetto della cittadinanza, è vero che formalmente una persona presente nel nostro territorio, che vi risiede e non ha ancora formalmente il riconoscimento a livello statale e legale, purtuttavia diventa di fatto, fattualmente cittadino. La persona che è portatore di bisogni e di diritti, e i cui bisogni e i cui diritti vengono soddisfatti a livello di municipalità dall'amministrazione, che regola la vita e la convivenza in quel luogo. Da questo punto di vista la nostra comunità si arricchisce di un passaggio importante, di un momento importante, che è quello di condivisione di ciò che la vita propone e richiede alle persone. E in questa esperienza della vita c'è anche l'esperienza della morte.

Ecco, da questo punto di vista io penso che era un atto dovuto, quello che si sta compiendo, e che migliorerà senz'altro anche i rapporti di convivenza e di partecipazione alla nostra comunità anche delle persone che non sono della nazionalità nostra, e che sono di cultura e di appartenenza religiosa diversa.

Presidente.

Se non vi sono ulteriori interventi, la replica dell'Assessore.

Consigliere Giorgetti.

Sto preparando un atto di indirizzo che è strettamente connesso a questo argomento. Chiedo se mi dà un minuto per finirlo.

Presidente.

Possiamo far replicare l'Assessore, o preferisce farlo prima?

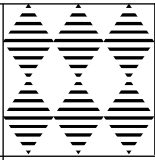
Consigliere Giorgetti.

Sì, va bene.

Assessore Rossi.

In virtù di quello che diceva prima il Consigliere Giorgetti rispetto alla sepoltura, appunto, di questi cittadini, la legge di polizia mortuaria prevede già che se un cittadino, chiunque, qualsiasi cittadino muore nel territorio comunale, deve essere sepolto. Questo è indubbio, quindi non è che noi si dà questo diritto: c'è già.

Allora, noi in questo modo abbiamo fatto una cosa diversa, e credo che questo lo hanno



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

capito tutti, insomma. Cioè abbiamo recepito quelle che erano le esigenze e quella che è la richiesta principale in virtù della religione islamica, delle modalità di sepoltura.

Per quanto riguarda lo spazio. Io ho fatto vari sopralluoghi con il geometra della Fraternita, e i dirigenti della Fraternita, nei cimiteri cittadini e limitrofi, e diciamo che in questo senso ci è stata data questo tipo di opportunità. Nel senso, prendere o lasciare. Questi sono cimiteri, ripeto, in espansione, che quindi (sempre rispondendo al Consigliere Giorgetti) nulla tolgono tra virgolette (se così si può dire, ma in un modo molto banale) alle altre sepolture. Pertanto diciamo che da questo punto di vista abbiamo verificato appunto che questi spazi potevano essere a disposizione. Tanto più in quello di Rigutino, dove c'è un'area molto vasta per cui gli spazi, speriamo di no, ma se ci fosse bisogno potrebbero anche essere aumentati.

Per quanto riguarda il passaggio con le Circoscrizioni. Dunque, chiaramente non è obbligatorio il parere, ma essendo tra l'altro stato annullato il Consiglio precedente, e quindi è slittata ulteriormente la discussione di questo tema, io ho continuamente tenuto informato i presidenti delle Circoscrizioni interessate che questi erano gli spazi. Ma purtroppo, visto che questi erano e questi dovevano rimanere, e non c'erano alternative, diciamo che a prescindere dall'informazione che hanno avuto, non è che ci sarebbero state alternative da poter proporre.

Pertanto, se i presidenti hanno ritenuto di dover allargare la conoscenza ai Consiglieri, voglio dire, questa era una scelta loro e comunque loro erano informati fin da almeno due o tre mesi, che questi erano gli spazi destinati. Pertanto io credo che si possa andare stamattina a concludere qui la questione.

Presidente.

Quindi ci ha preannunciato questo atto di indirizzo il Consigliere Giorgetti. Stanno facendo le copie.

La parola al Consigliere Giorgetti per l'atto di indirizzo collegato.

Consigliere Giorgetti.

Anziché leggerlo lo illustro, perché sono veramente tre parole. Con questo atto di indirizzo io chiedo formalmente (atto che naturalmente può essere presentato ai sensi dell'articolo 35, mi pare terzo comma, perché è strettamente collegato all'argomento di cui adesso stiamo trattando), chiedo espressamente che siano interpellate, in ragione dell'effettivo esercizio della democrazia partecipata, le Circoscrizioni nel territorio delle quali rientrano i cimiteri di San Leo e di Rigutino, perché esprimano il loro parere, e a seguito di questo parere riportare in Consiglio questo argomento. Sul quale, ripeto, io fin da ora sono assolutamente favorevole. Però riterrei giusto, anche perché il patrimonio culturale e direi morale che noi oggi stiamo lasciando con questo atto che andiamo ad approvare, rimanga il più possibile condiviso per tutta la cittadinanza.

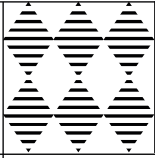
Presidente.

Io credo, Consigliere Giorgetti, se interpreto bene il suo atto, mi pare che possa anche qualificarsi come una pregiudiziale sospensiva. Cioè dire: sospendo motivando con il fatto che non sono state sentite le Circoscrizioni. Se lei lo vuol passare come pregiudiziale ai sensi del 59, lo votiamo subito. Ho interpretato correttamente?

Consigliere Giorgetti.

Ha colto perfettamente lo spirito.

Presidente.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Allora, se vogliamo predisporre per la votazione per la pregiudiziale, può parlare uno a favore e uno contrario.

Non ci sono interventi, quindi si apre la votazione sulla pregiudiziale sospensiva Giorgetti. Chi vota a favore vota perché la pratica sia sospesa e riportata in un prossimo Consiglio. Chi vota contrario vuole che la pratica venga votata adesso. È aperta la votazione.

È chiusa la votazione. Presenti 31, votanti 31. Favorevoli 10, contrari 21. L'assemblea respinge.

Sono aperte le dichiarazioni di voto, la parola al Consigliere Francini.

Consigliere Francini.

Prendiamo atto dell'ennesima prepotenza della maggioranza, che onestamente chiacchiera bene ma razzola male in tutte le occasioni. Questo atto di indirizzo da poco non votato da parte vostra voleva semplicemente riordinare questa pratica, che onestamente è stata proceduralmente gestita in maniera a mio avviso poco attenta, poco approfondita e sicuramente superficiale. Ciò nonostante, proprio nel rispetto dei diritti inviolabili della persona, Consigliere Salvicchi, perché la questione fra cittadinanza e persona non la spiega né lei, né io, ma ce la dice la Costituzione. Vi sono diritti che sono riconosciuti a tutti, quando legge un articolo della Costituzione che inizia con "tutti hanno diritto", quello è riconosciuto a tutte le persone, cittadini e non cittadini.

Certo, indi per cui se mi permette, la correggo nella sua precedente enunciazione: non è cittadini persone aretini, bensì persone cittadini aretini. Prima di tutto viene la persona, nei cui confronti riconosciamo appunto la dignità di persona, specialmente nel momento finale della propria vita, cioè della morte.

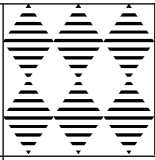
Per cui siamo favorevoli al fatto che non venga fatto un cimitero islamico, come è stato erroneamente detto. E invito anche il Consigliere Tulli, che chiedeva una grossa pubblicità, legittimamente, di questo atto, a non pubblicizzarlo come cimitero islamico, perché sarebbe una scorrettezza enorme, ma a riconoscere una procedura di sepoltura. E quindi a riconoscere il diritto a delle persone di fede islamica di poter essere sepolte con la testa verso La Mecca.

Onestamente, torno a dire, pur votando a favore di questo atto proprio perché la mia forza politica riconosce certi diritti inviolabili della persona, in questo caso il diritto ad una sepoltura dignitosa, chiediamo (e questo lo dico perché rimanga a verbale) che certe procedure che possono urtare sensibilità di cittadini e non cittadini, che vivono nel territorio di Arezzo, e che comunque hanno diritto a manifestare certe sensibilità, perché se no qui cadiamo nell'errore contrario, che chi magari dissente anche con motivazioni sbagliate non ha diritto di manifestare il proprio dissenso. Cioè, qui si vorrebbe fare del buonismo una dittatura.

Proprio per evitare questo, cioè, perché chi eventualmente dovesse dissentire di fronte a certi atti, e non siamo sicuramente noi, possa farlo nelle sedi opportune, che sono in questo caso le Circoscrizioni. Magari con un coinvolgimento maggiore della cittadinanza.

Cribbio, venti volte su venti in questo Consiglio comunale da parte del Consigliere Salvicchi, che viene dal mondo dell'associazionismo, e da parte di tanti altri, richiamate la partecipazione, le richieste dei cittadini, i comitati; e in un atto così non siamo stati capaci di attendere magari un altro mese, con un passaggio semplice, sereno, presso le Circoscrizioni in cui i cimiteri insistono, per potere disinnescare qualsiasi eventuale polemica anche stupida e inutile, ma che comunque sia in questa maniera voi andate a fomentare.

Il Consigliere Cristiano Rossi ha parlato di cimiteri non troppo periferici, per cui saranno evitati in questa maniera eventuali atti delinquenti sulle tombe. Già questo a mio modo di vedere è un modo sbagliato di giustificare, perché in qualche modo si riconosce legittimità a



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

certi atti. Ma comunque il fatto di gestire una pratica di questa natura, in questo tempo (ricordiamo gli episodi successi ieri a Milano), in maniera così superficiale e disattenta, e torno a dire non approfondita nei confronti della cittadinanza, a mio modo di vedere suscita e causa magari proprio quelle cose che alcuni vogliono evitare.

Quindi invito la Giunta eventualmente che venga richiamata a riaffrontare temi del genere, a farlo in maniera più attenta, e oltretutto rispettando proprio, appunto, quei principi a cui tante volte si appella, ma che mai applica, di maggior coinvolgimento della cittadinanza.

Presidente.

La parola al Consigliere Del Pace.

Consigliere Del Pace.

Per la dichiarazione di voto del gruppo Democratici di Sinistra. Ovviamente, anche visto il dibattito che ha preceduto questo intervento, il voto del nostro gruppo è favorevole. Anzi, sia personalmente che a nome del gruppo faccio un plauso all'Assessore Aurora Rossi e alla Giunta tutta, per aver trovato finalmente una soluzione, come è stato detto anche in interventi che mi hanno preceduto, in particolare quello di Cristiano Rossi, ad un problema che era stato posto già da anni, già da dieci anni. Ma anche Salvicchi lo ha ricordato, di una proposta dell'allora Assessore, il compianto Repetti. Quindi si parla addirittura di tre legislature fa o quattro, considerando anche questa.

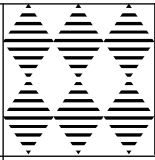
Quindi finalmente una risposta che era dovuta. Il percorso partecipato non è stato soddisfacente, per il Consigliere Francini? No, c'è stato, perché sono dieci anni che si parla di trovare una soluzione a questo problema. Dieci anni che si parla di trovare una soluzione a questo problema! Francini, non ne voglio fare una polemica diretta. Sei intervenuto già due volte, basta! Per favore.

Io credo che questa sia una risposta di civiltà, una delle risposte di civiltà che di fronte a due momenti tipici del percorso anche che caratterizza dal punto di vista biologico la vita, perché sono tre i momenti, la nascita, la riproduzione e la morte, i momenti fondamentali che caratterizzano la vita di qualunque essere vivente. E quello della morte è un momento fondamentale, del percorso che facciamo, transitorio, in questo pianeta e nella nostra esperienza personale.

È fondamentale avere rispetto di tutti i riti, di tutte le persone, e nel momento del commiato in particolare, quindi della tumulazione, è fondamentale che una società che si ritenga civile, che voglia essere tale, possa dare a tutte le persone (come dice Francini, e può aver ragione in questo: a tutte le persone, perché non voglio che ci siano equivoci, anch'io, su questo punto: chiunque abbia la disavventura di decedere nel nostro territorio, o avventura se si preferisce) di avere una degna tumulazione.

Ma io vado oltre, da questo punto di vista. Vado oltre perché è una cosa che da quando sono in Consiglio comunale, quindi già dalla precedente legislatura, pensavo e avrei voluto fare. Su una delle questioni importanti rispetto a questa cosa è stata già data una risposta. Mi ricordo già le battaglie che fece l'attuale Assessore, allora Consigliere, Caporali, sulla questione dell'inceneritore. Scusate, del forno crematorio (una gaffe clamorosa).

Una risposta altrettanto importante dovrebbe ora essere data a tutti quelli, di qualunque fede religiosa, o anche atei, quindi non religiosi, che non abbiano una fede religiosa, perché abbiano la possibilità di avere un luogo, una sala del commiato (così come piace definirla a me) dove poter dare un degno saluto al deceduto, a parente, all'amico, alla persona che si vuole salutare, che si vuole definitivamente salutare, l'ultimo saluto. Questo è fondamentale. Credo che un luogo di questo tipo potrebbe trovare un posto nel cimitero comunale o in un altro cimitero.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

E penso, anzi lo preannuncio fin da ora (perché so che è un problema simile, quello legato a trovare anche un luogo ancora più stabile, non come ora che è stata già una cosa importante per la tumulazione in questo caso dei cittadini di fede musulmana, delle persone di fede musulmana, ma probabilmente anche di altre fedi, che abbiano esigenze particolari da questo punto di vista), la presentazione di un ordine del giorno che possa dare un indirizzo a questo Consiglio, e quindi poi alla Giunta, per dare una risposta più complessiva sia per quanto riguarda l'attuazione, sia per quanto riguarda appunto quel momento fondamentale per tutte le persone, per tutti i cittadini, dell'ultimo saluto all'estinto, al deceduto.

Con questo mi va di concludere riparlando del voto affermativo, del voto positivo da parte della coalizione dei Democratici di Sinistra. Un grazie ai cittadini anche di fede musulmana, a tutti i cittadini che provengono da altre realtà, da altre culture, che hanno scelto la nostra città per vivere, per potersi procreare e per lavorare. Grazie.

Presidente.

La parola al Consigliere Giorgetti.

Consigliere Giorgetti.

Un mio buon amico, e amico anche sicuramente del Sindaco, abbastanza conosciuto, che è il vicepresidente della Camera, Onorevole Alfredo Biondi, è solito parlare di democrazia a corrente alternata. Questa mattina abbiamo avuto l'esempio tipico di come questa maggioranza, e normalmente la sinistra, immagina, attua ed effettivamente mette in pratica la democrazia a corrente alternata. Quando fa comodo la democrazia partecipata, si fanno le assemblee, le aggregazioni; quando non fa comodo, non si ascolta nessuno. E si può anche capire perché: ci sono dei cittadini di fede islamica che giustamente hanno diritto di vedere tutelate le loro idee, e siccome potrebbero essere dei voti, ovviamente si supera tutto in ragione del "particolare", diceva il Machiavelli.

Bene, a me dispiace molto, perché abbiamo visto ed è emerso dal dibattito che questa è stata una procedura affrettata, portata avanti malamente, che potrebbe creare una serie di problemi. Mentre con un po' più di attenzione, con una maggiore oculatezza avremmo potuto risolvere non solo dei problemi nell'immediato, ma potremmo aver dato veramente quel segno di civiltà che oggi si sta contrabbandando, viceversa, come un puro interesse elettorale.

Purtroppo, io ero e sono favorevolissimo a questa iniziativa, cui plaudo, come ho detto prima, ma per ragioni proprio direi di bottega spicciola, mi asterrò dal votarla.

Presidente.

La parola al Consigliere Tulli.

Consigliere Tulli.

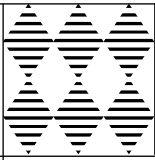
Io, per dovere di chiarezza, voglio precisare al Consigliere Francini che reputo, come ho già detto, necessario far sapere che questa città sta cercando di lavorare per una integrazione sempre maggiore tra le comunità, quale profondo atto di civiltà.

Presidente.

La parola al Consigliere Cristiano Rossi.

Consigliere Cristiano Rossi.

Io, ovviamente dichiarando il voto favorevole del mio gruppo, di Rifondazione, vorrei comunque invitare tutti i Consiglieri che comunque si sono espressi positivamente nel



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

merito di questa delibera, a votare comunque positivamente, pur prendendo atto delle osservazioni legittime che sono state fatte.

Dal punto di vista della partecipazione, vedendo anche il percorso che questa discussione del cimitero ha avuto, ha avuto sicuramente un percorso che possiamo definire partecipativo, perché è venuto dal basso. Quindi questo è un primo elemento, e sicuramente importante, da prendere in considerazione, rispetto ad altre azioni o opere fatte, calate dall'alto. Per cui, è stata comunque una richiesta che è venuta dal basso, c'è stata comunque una disponibilità a proporla in Consiglio comunale e anche nella commissione politiche sociali è stato discusso, perché comunque inserito come occasione anche ulteriore di presentazione di questo atto.

Sicuramente l'aspetto della discussione in Circoscrizione è un elemento di surplus, di coinvolgimento innegabile. Io l'unica raccomandazione che posso fare, raccomandandomi nuovamente a tutti i Consiglieri, è di votare nel merito della questione, perché se non hanno condiviso questa parte di metodo, però mi sembrerebbe un segno negativo se venisse fuori un voto non unanime. Questo è lo spirito che secondo me deve salvare la sostanza dell'atto.

L'invito che possiamo fare alla Giunta e all'Assessore potrebbe essere quello che comunque essendo anche un inizio di azioni anche nuove, come diceva Salvicchi, sperimentali, di attenzione al processo di integrazione nei confronti degli stranieri di fede islamica (ma non solo) presenti ad Arezzo, sicuramente trovare delle occasioni di riflessione e di partecipazione nei territori in cui vengono realizzate queste strutture, sicuramente è un elemento diciamo più che di partecipazione, è un elemento di condivisione.

Comunque concludo ribadendo l'invito a votare nel merito della questione, quindi invito a votare tutti favorevolmente a questo atto.

Presidente.

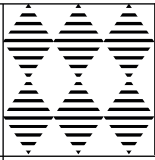
Non vi sono più dichiarazioni di voto. È aperta la votazione sull'argomento 18.

E' chiusa la votazione. Presenti n. 31, votanti n. 31. Favorevoli 10, contrari 21 (Arcangioli Alessandro, Bacci Edi, Barone Roberto, Bruni Mario, Caroti Giuseppe, Cutini Andrea, Del Pace Giorgio, Domini Ulisse, Donati Marco, Fanfani Giuseppe, Gasperini Stefano, Manneschi Marco, Modeo Andrea, Nofri Pilade, Paolucci Marco, Pelini Giovanni, Polli Luigi, Rossi Cristiano, Salvicchi Carlo Umberto; Triggiano Luigi e Tulli Marco .

È chiusa la votazione. Presenti 30, votanti 24. Favorevoli 24, astenuti 6 Barbagli Franco, Cantaloni Gianni, Giorgetti Raffaello, Mattesini Alessio, Matteucci Giuseppe, Stella Luca. L'assemblea approva.

Sospendiamo i lavori fino alle ore 15, come previsto dall'avviso. Vi chiedo la massima puntualità alle ore 15, perché il Consigliere Tulli, che deve relazionare, dovrà andare via alle 15.30. Quindi massima puntualità per le ore 15.

Riferimenti Contabili:



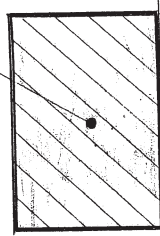
CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Il Segretario



Il Presidente

AREA PER SEPOLTURE ISLAMICHE
N. 10 POSTI TOMBA



INUMAZIONI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50

MARCELLI

VILLORESI

FANCHILLINI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

STORRI
VITI

LUCCI
FORTINI

CONTI

PIEROZZI

FRANCI

LUCCI

SOLDANI
ROSI

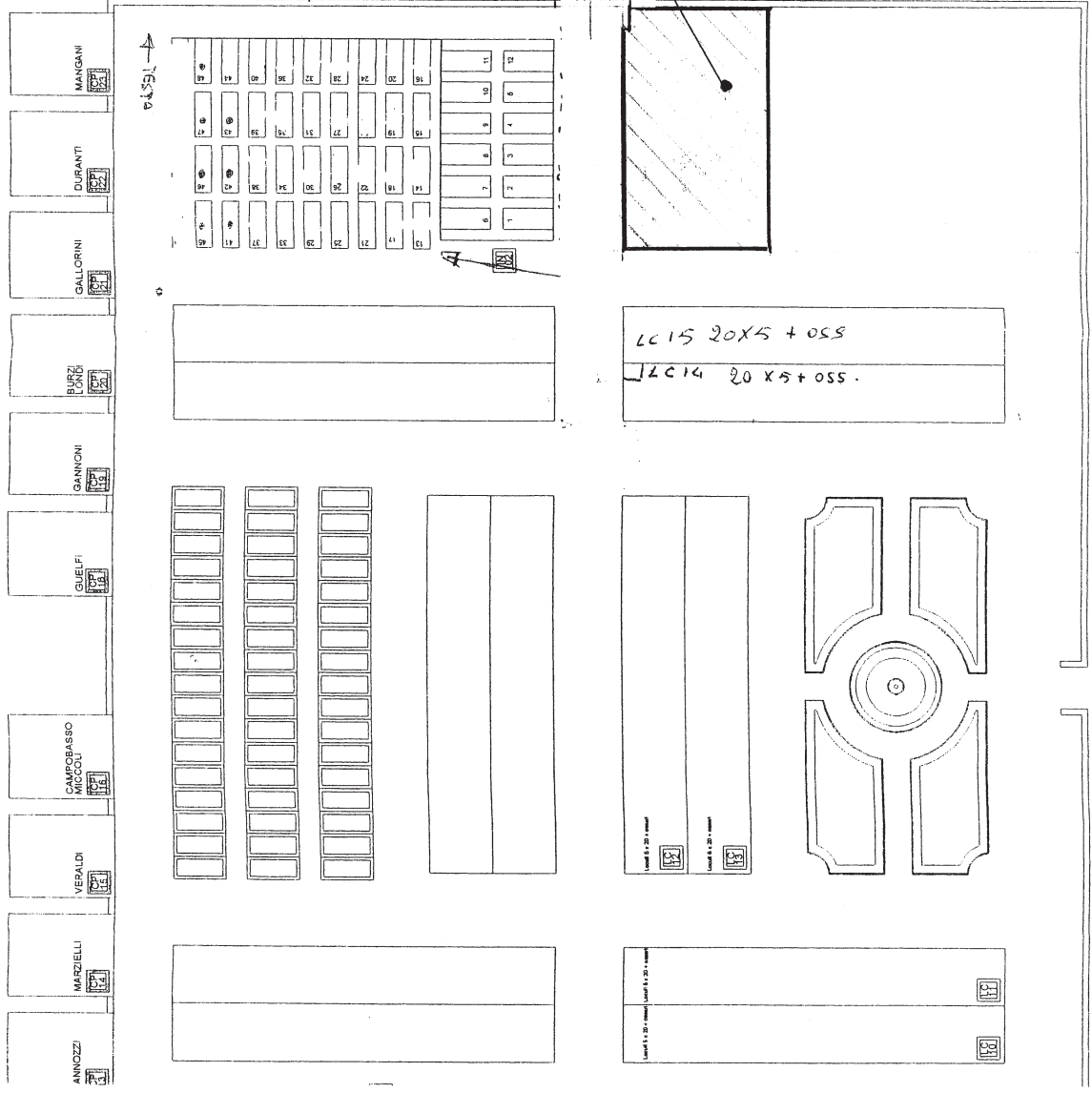
TUTTOI TMOI LASTRE A LIVELLO DEL VIALE IN TRAVERTINO

CIMITERO DI RIGUTINO:

AREA PER SEPOLTURE ISLAMICHE

Cimitero di Rigutino - n° 27

Assessorato Urbanistico - 20/05/2007



AREA PER SEPOLTURE ISLAMICHE
N. 10 POSTI TOMBA

LC 15 20x5 + OSS
LC 14 20 x 5 + OSS.

AGGIORNAMENTO AL 12 NOVEMBRE 2005

Cimitero di S. Leo - n° 36

CIMITERO DI S. LEO:
AREA PER SEPOLTURE ISLAMICHE